

GIUGNO
2026

enel

POLITICA APPROV
VIGIONAMENTI S
OSTENIBILI POLITICA

**POLITICA
APPROVVIGIONAMENTI
SOSTENIBILI**

SOSTENIBILI PO
APPROVVIGION
TI SOSTENIBILI
TICA APPROVV
NAMENTI SOST
POLITICA APPR

Sommario

01

Scopo e ambito
di applicazione

02

Quadro normativo
ed etico di riferimento

03

Codice di condotta
fornitori

04

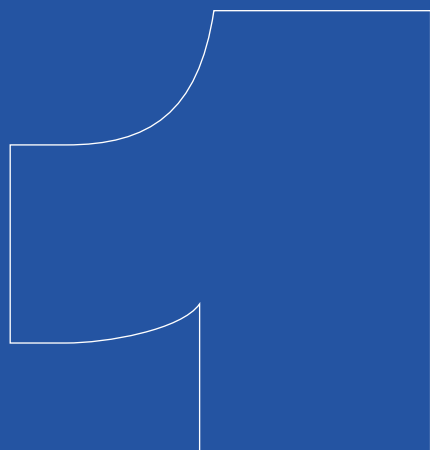
Governance e approccio nella gestione
sostenibile della catena di fornitura

Sommario

05

Criteria ESG all'interno del processo di approvvigionamento

- o Scouting fornitori
- o Processo di qualifica
- o Processo di gara
- o Decarbonizzazione della catena di fornitura
- o Principi etici nei rapporti contrattuali
- o Supply-chain risk management
- o HSE Partnership
- o Supplier Development Program
- o Supplier Performance Management (SPM)



Scopo e ambito di applicazione



Scopo e ambito di applicazione

Enel pone la sostenibilità al centro della propria strategia industriale e della transizione energetica, riconoscendo nel dialogo strutturato e continuo con i propri stakeholder un fattore abilitante per la creazione di valore nel lungo periodo, la competitività del business e la resilienza dei sistemi produttivi. In tale contesto, il Gruppo è impegnato in un percorso di progressiva decarbonizzazione delle proprie attività, con l'obiettivo di raggiungere emissioni nette pari a zero lungo l'intera catena del valore entro il 2040, secondo un percorso certificato dalla Science Based Target Initiative (SBTi).

Nella gestione della relazione con le diverse categorie di stakeholder interni ed esterni (dagli investitori alle istituzioni, dalle comunità locali ai fornitori...), il Gruppo promuove un approccio allo stakeholder engagement fondato su trasparenza, responsabilità e ascolto attivo, coerente con il proprio framework di governance e integrato nei processi decisionali aziendali, contribuendo allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori in cui opera.

I fornitori rivestono un ruolo centrale in questo percorso e sono riconosciuti come partner chiave per il miglioramento delle performance ESG (Environmental, Social e Governance), per il raggiungimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine in linea con il piano industriale e la

strategia di sostenibilità del Gruppo.

La presente politica racchiude i principi fondanti la relazione di Enel con la propria catena di fornitura attraverso una collaborazione volta a massimizzare i vantaggi economici, produttivi, sociali e ambientali della transizione energetica, mitigando l'impatto generato dalle attività attraverso l'uso efficiente delle risorse, l'innovazione tecnologica e una corretta gestione dei rifiuti, consapevoli della necessità di prevenire l'inquinamento e ridurre i consumi energetici e le emissioni GHG (emissioni di gas serra).

Inoltre, in linea con quanto sancito all'interno della Politica sui Diritti Umani del Gruppo, oltre a garantire i necessari standard qualitativi, ai partner di Enel è richiesto di andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, salute e sicurezza, nel rispetto dei più elevati standard etici e di integrità.

La presente Politica si applica a tutte le società facenti parte del Gruppo Enel, ai dipendenti e a tutti i soggetti appartenenti alla catena di fornitura di Enel, siano essi fornitori diretti, subappaltatori o subfornitori.





Quadro normativo ed etico di riferimento

Quadro normativo ed etico di riferimento

Enel chiede ai propri Fornitori di operare nel rispetto delle leggi e delle autorizzazioni applicabili e di adottare i più alti standard in materia di sostenibilità. I criteri sottostanti

le pratiche di acquisto vengono rivisti periodicamente, in modo da garantirne l'allineamento alle politiche di condotta:

- Codice Etico

- Piano Tolleranza Zero alla Corruzione

- Politica sui Diritti Umani

- Politica sulla Salute e Sicurezza di Gruppo

- Politica Ambientale di Gruppo

- Condizioni Generali di Contratto del Gruppo Enel

- HSE Terms

- Codice Condotta dei fornitori

Oltre alle norme internazionali:

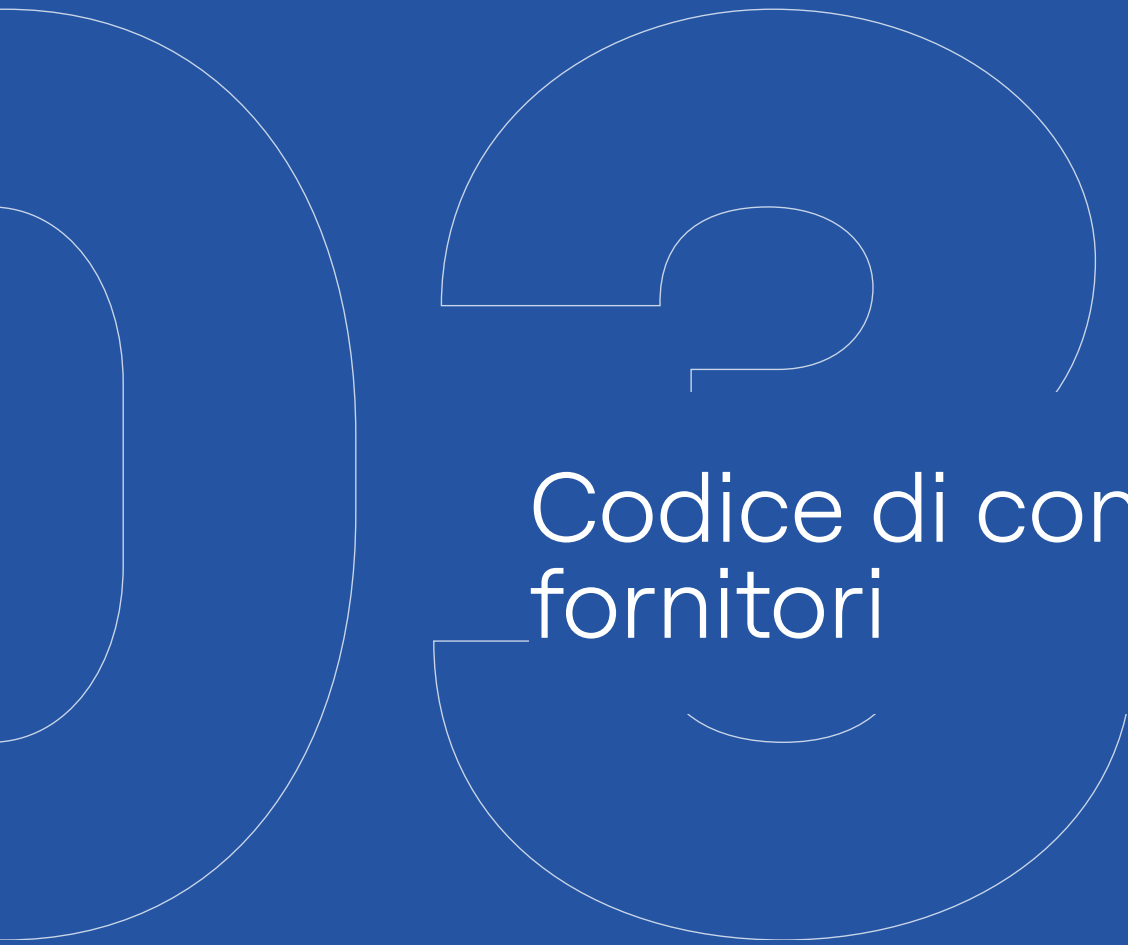
- Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)

- Dieci principi Global Compact delle Nazioni Unite

- The United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights

- OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct

- OECD Guidelines for Responsible Sourcing



Codice di condotta
fornitori

Codice di condotta fornitori

Nell'ambito della gestione dei rapporti con i fornitori, Enel ha inoltre definito un "Codice di Condotta Fornitori" in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo e con le policy aziendali di riferimento. Tale Codice definisce,

in modo chiaro e strutturato, le aspettative nei confronti dei fornitori al fine di promuovere relazioni commerciali fondate sulla condivisione dei medesimi principi valoriali e sul rispetto di standard normativi comuni.





Governance e approccio
nella gestione sostenibile
della catena di fornitura

Governance e approccio nella gestione sostenibile della catena di fornitura

Il Consiglio di Amministrazione ("CdA") di Enel supervisiona le tematiche ESG, ivi incluse quelle relative alla catena di fornitura, attraverso il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità; quest'ultimo assiste il CdA nelle valutazioni e nelle decisioni riguardanti la corporate governance della Società e del Gruppo e la sostenibilità – comprese, tra le altre, le questioni legate alla catena di fornitura e agli altri stakeholder – svolgendo funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva.

La gestione dell'attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo è affidata alla funzione di servizio Global Procurement, il cui modello organizzativo è costituito da unità di acquisto globali – per favorire standardizzazione, ottimizzazione e creazione del valore per le tipologie di acquisto comuni a tutte le aree geografiche in cui Enel opera – e di Paese per le altre tipologie di acquisto.

Tutte le unità di Procurement sia globali che di country sono collegate con le strutture di business per consentire una forte integrazione e collaborazione tra le unità richiedenti e le unità di acquisto di Enel. In tale contesto, il Global Procurement assicura l'integrazione della strategia di sostenibilità all'interno dei processi di approvvigionamento, in coordinamento con la funzione

Sustainability, che definisce gli indirizzi e il quadro di governance per l'identificazione e la gestione dei rischi e degli impatti ESG lungo la catena di fornitura. Infine, l'implementazione operativa è supportata da un approccio basato sulla collaborazione con le altre funzioni aziendali interessate, consentendo di integrare le considerazioni di sostenibilità nei processi di qualificazione dei fornitori, gara, contrattualizzazione e monitoraggio.

Enel promuove un coinvolgimento ampio e strutturato dei fornitori finalizzato a supportarne il percorso di trasformazione e crescita. Tale approccio trova fondamento nella consapevolezza che l'evoluzione del settore energetico, unitamente alla progressiva digitalizzazione dei processi, richiede modelli operativi e modalità innovative nell'esecuzione delle opere e nella fornitura di beni e servizi.

I fornitori dispongono di diversi canali di interlocuzione con Enel per segnalare impatti negativi, effettivi o potenziali, sui lavoratori lungo la catena del valore. Tali modalità includono il dialogo costante con i referenti aziendali del Global Procurement nelle fasi di qualificazione e di gara, nonché il confronto con i referenti delle diverse Business Line durante l'esecuzione dei contratti.





Criteri ESG all'interno del processo di approvvigionamento

Criteri ESG all'interno del processo di approvvigionamento

Il Gruppo Enel integra la sostenibilità in ogni fase delle proprie attività di approvvigionamento.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per Enel e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore; essi sono inoltre fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali

orientati a un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. Le prestazioni dei fornitori, oltre a garantire i necessari standard qualitativi, devono adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale e di rispetto della privacy e della sicurezza delle informazioni by design e by default.

In particolare, le persone di Enel addette a tali processi sono tenute a:

- Non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per la stipula di contratti, adottando, nella scelta della rosa dei candidati, criteri oggettivi e trasparenti;
-
- Assicurare a ogni gara una concorrenza sufficiente con la presenza di un numero adeguato di imprese.



05.1

Scouting fornitori

Le attività di scouting sono finalizzate a identificare e coinvolgere nuovi fornitori da qualificare o contrattualizzare al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento per il Gruppo Enel. Il processo si basa sull'identificazione delle categorie merceologiche di acquisto per le quali è

necessario incrementare il numero di fornitori, in coerenza con il piano di acquisti definito.

I potenziali fornitori identificati vengono sottoposti ad una verifica dei requisiti tecnici caratteristici e avviati all'iter di qualifica.

05.2

Processo di qualifica

Enel si è dotata di un sistema di qualificazione per individuare i fornitori in possesso dei requisiti necessari per collaborare con il Gruppo. La qualificazione dei fornitori è organizzata per categorie merceologiche, dette Gruppi Merceologici.

Il processo di valutazione varia a seconda del livello di rischio (alto, medio o basso) associato al Gruppo Merceologico (GM) per ciascuna tematica (aspetti tecnici, di sicurezza, ambiente, reputazionali, ecc.).

A prescindere dal livello di rischio dei GM, sono svolte verifiche sugli aspetti legali/reputazionali, economico-finanziari e di Sostenibilità, con particolare riferimento a salute e sicurezza, ambiente e diritti umani.

Relativamente agli aspetti di salute, sicurezza e ambiente, per le categorie merceologiche a più alto rischio e, nel caso degli aspetti di salute e sicurezza, anche a rischio medio, è previsto un assessment on-site presso le sedi/cantieri del fornitore.

Qualora tali analisi e valutazioni diano esito positivo, il fornitore potrà essere qualificato e iscritto all'Albo dei Fornitori per cinque anni e, dunque, essere chiamato a partecipare alle procedure di approvvigionamento del Gruppo.

Enel monitora il mantenimento dei requisiti di qualifica per tutto il periodo di permanenza nell'Albo dei Fornitori. Nel caso venisse riscontrata la perdita di anche uno solo dei requisiti, lo stato di qualifica del fornitore sarà sospeso temporaneamente per il periodo necessario a effettuare gli opportuni approfondimenti che potranno portare alla riammissione nell'Albo o alla revoca della qualifica.

La valutazione delle azioni sopra descritte è di competenza del "Monitoring Group" che si occupa di valutare gli eventuali provvedimenti in caso di perdita dei requisiti di qualifica.

05.3

Processo di gara

In linea con l'impegno di introdurre aspetti legati alla Sostenibilità nei processi di gara, Enel si è dotata di un processo strutturato di definizione di "requisiti" (condizioni necessarie ai fini della partecipazione del fornitore alla gara) e "K" di Sostenibilità (fattori facoltativi che prevedono l'assegnazione di un punteggio/premio al fornitore che ne

è in possesso), raggruppati secondo aspetti ambientali e sociali. I criteri che determinano impegni contrattuali vengono poi monitorati anche durante tutto il periodo di esecuzione del contratto. Il mancato adempimento comporta azioni di consequence management che vanno dall'applicazione di penali alla risoluzione del contratto.

05.4

Decarbonizzazione della catena di fornitura

La supply chain costituisce una delle principali fonti delle emissioni indirette del Gruppo (Scope 3). Enel, pertanto, dedica particolare attenzione alla decarbonizzazione della propria catena di fornitura, principalmente attraverso l'introduzione di specifici requisiti e/o K di Sostenibilità nei processi di gara che incentivano e privilegiano fornitori con

elevate performance ambientali in possesso di certificazioni riconosciute (ISO, EPD), contribuendo agli obiettivi della Roadmap Net Zero al 2040 di Enel, certificata da Science Based Targets initiative (SBTi) e in linea con il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C.

05.5

Principi etici nei rapporti contrattuali

Con riferimento agli aspetti contrattuali, Enel ha definito specifiche clausole, oggetto di aggiornamenti periodici, applicabili a tutti i contratti di lavori, servizi e forniture, al fine di recepire i rilevanti adeguamenti normativi e garantire un costante allineamento alle migliori pratiche internazionali in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale, tutela dei diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro e integrità.

Le Condizioni Generali di Contratto prevedono, quanto alla tutela del lavoro, che fornitori, subappaltatori, subfornitori, terze parti e, più in generale, tutta la catena di fornitura coinvolta, assicurino il rispetto delle vigenti disposizioni

normative in materia retributiva, contributiva, assicurativa e fiscale, con riferimento a tutti i lavoratori impiegati, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione del contratto.

È, inoltre, richiesto il rispetto dei principi sanciti dalle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e degli obblighi di legge in materia di tutela del lavoro minorile e femminile, parità di trattamento, divieto di discriminazione, abusi e molestie, libertà sindacale, associazione e rappresentanza, rifiuto del lavoro forzato, nonché di sicurezza, tutela ambientale e condizioni igienico-sanitarie.

Con riferimento agli aspetti etici, le Condizioni Generali di Contratto Enel prevedono che i fornitori:

- riconoscano i cosiddetti "dieci principi" del Global Compact delle Nazioni Unite e dichiarino di gestire le proprie attività e operazioni commerciali in coerenza con tali principi in materia di diritti umani e del lavoro, tutela ambientale e lotta alla corruzione;
- prendano atto degli impegni assunti da Enel attraverso i principi contenuti nei documenti di seguito richiamati e vi facciano riferimento nell'esecuzione del contratto, impegnandosi in particolare a:
 - condividere i principi del Codice Etico che promuove, tra l'altro, il valore della concorrenza leale attraverso l'astensione da comportamenti collusivi, predatori o abusivi di posizione dominante;

- condividere i principi del Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione del Gruppo, che sancisce il divieto assoluto di pratiche corruttive e l'impegno ad operare secondo criteri di integrità e legalità;
- aderire alla Politica sui Diritti Umani, che include anche principi relativi al rispetto dell'ambiente e della biodiversità;
- prendere atto dell'adozione da parte di Enel, a seconda dei casi, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 (per le società italiane del Gruppo), dei Modelli di prevenzione dei rischi penali previsti dalle normative nazionali di riferimento, ovvero dell'Enel Global Compliance Program, impegnandosi a ispirarsi a principi equivalenti nell'esecuzione del contratto;
- adottare comportamenti idonei a prevenire situazioni di conflitto di interessi per tutta la durata del rapporto contrattuale, impegnandosi a darne tempestiva comunicazione scritta a Enel qualora dovessero emergere circostanze riconducibili a tali fattispecie.



Ai suddetti obblighi previsti dalle Condizioni Generali di Contratto, si aggiungono ulteriori impegni che i fornitori assumono in fase di sottoscrizione del contratto, tra cui il divieto di lavoro forzato, l'obbligo di presidio e controllo della propria catena di fornitura, la dichiarazione di non essere destinatari di sanzioni internazionali o sottoposti a procedimenti penali per specifiche categorie di reato. Inoltre, in coerenza con l'impegno a promuovere l'adozione

di elevati standard in materia di salute, sicurezza e ambiente lungo la catena di fornitura, Enel ha adottato un set di clausole contrattuali specifiche, applicate a livello di Gruppo, che definiscono l'insieme degli obblighi in materia di salute, sicurezza e ambiente che gli appaltatori devono rispettare e far rispettare anche ai propri subappaltatori (Disposizioni di Salute, Sicurezza e Ambiente).

05.6

Supply-chain risk management

Con riferimento al sistema di gestione del rischio, il Global Procurement applica metriche volte a rappresentare il livello di rischio di ciascun fornitore calcolando un indice aggregato determinato sulla base di indicatori specifici.

A titolo esemplificativo, nel calcolo ricade la probabilità di insolvenza, il livello di concentrazione dei contratti con singoli fornitori o gruppi industriali, il grado di dipendenza del fornitore da Enel, l'indice di performance relativo alla correttezza dei comportamenti lungo l'intero processo di gara, nonché la qualità, la puntualità e la sostenibilità nell'esecuzione del contratto, il rischio Paese e ulteriori fattori rilevanti.

Per tali indicatori sono definite apposite soglie che orientano la strategia di approvvigionamento, le attività di negoziazione e le decisioni di aggiudicazione, consentendo una valutazione consapevole dei potenziali rischi e benefici associati.

Il contesto geopolitico dei diversi Paesi è, inoltre, oggetto di monitoraggio continuo anche in relazione alle supply

chain dei materiali al fine di gestire la volatilità dei mercati e adottare le strategie più appropriate quali, ad esempio, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Tale approccio è volto a prevenire interruzioni nella catena di fornitura e mitigare i rischi derivanti da carenze di mercato, criticità logistiche e interruzioni operative.

A integrazione di tali presidi, Enel ha adottato un set di specifiche clausole contrattuali finalizzate alla prevenzione di potenziali rischi geo-politici e di violazione in materia di Diritti Umani attraverso la mappatura della supply-chain per le principali forniture strategiche.

Tali clausole sono differenziate per categoria merceologica secondo un approccio basato sul rischio, con particolare riferimento ai materiali critici caratteristici di ciascuna merceologia, e prevedono diversi livelli di approfondimento lungo i tier della supply-chain, nonché obblighi per i fornitori diretti e meccanismi di monitoraggio.

05.7

HSE Partnership

Enel promuove il coinvolgimento dei propri fornitori per rafforzare un rapporto di "partnership" sulla sicurezza e sull'ambiente, attraverso iniziative di ingaggio e sensibilizzazione (es. Contractor Day o Giornate della Sicurezza e dell'Ambiente) con lo specifico obiettivo di scambiare le migliori pratiche, condividere esperienze e "lezioni apprese" e lavorare insieme per sviluppare processi aziendali che garantiscano standard di sicurezza e ambiente sempre più elevati.

L'approccio si basa su una stretta collaborazione tra il

Gruppo e i propri fornitori: condivisione degli obiettivi di Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente nell'assegnazione ed esecuzione dei lavori, monitoraggio delle performance di salute, sicurezza e ambiente, anche attraverso l'analisi di indicatori dedicati che forniscono dei driver per guidare le azioni preventive e di supporto.

Vi sono, inoltre, anche momenti periodici d'incontro che coinvolgono i livelli operativi e manageriali di Enel e dei suoi fornitori e subfornitori allo scopo di alimentare un dialogo aperto e costante.

05.8

Supplier Development Program

Enel ha avviato diverse iniziative al fine di rendere la catena di fornitura sempre più resiliente e rendere più concreto e tangibile il concetto di centralità del fornitore. Un esempio è il Supplier Development Program, finalizzato a supportare il percorso di crescita delle imprese della filiera e, allo stesso tempo, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Attraverso la stipula di convenzioni con numerosi operatori di primo livello vengono garantite condizioni favorevoli

rispetto a quelle di mercato per l'accesso ai servizi offerti dal programma. Sono inclusi: strumenti finanziari per facilitare l'accesso alla liquidità, finanza agevolata, programmi di formazione manageriale, servizi di consulenza su sostenibilità ed economia circolare, accesso a cataloghi di mezzi di trasporto e macchine da lavoro, servizi per l'ottenimento di certificazioni, scouting e recruiting di personale e cyber security.

Tale programma vuole promuovere:

- l'aumento della consapevolezza in relazione ai temi di sostenibilità e digitalizzazione;
- la differenziazione del business e la conseguente riduzione della dipendenza dei fornitori da Enel;
- l'aumento della solidità finanziaria;
- l'internazionalizzazione, fattore abilitante per far crescere ulteriormente il business di Enel fuori dal territorio nazionale ed europeo.



Supplier Performance Management (SPM)

Il Supplier Performance Management (SPM) è un processo di rilevazione sistematica di dati e informazioni relativi all'esecuzione della prestazione oggetto del contratto il cui obiettivo, in ottica di collaborazione con i fornitori, è non solo intraprendere eventuali azioni correttive in fase di esecuzione contrattuale, ma anche incentivare un percorso

di miglioramento. In funzione della performance ottenuta dai fornitori, viene applicato un modello di "consequence management" che potrà prevedere azioni finalizzate al miglioramento e alla riduzione del rischio e azioni per premiare l'eccellenza.



Il monitoraggio delle categorie è condotto:

- **a livello contrattuale:** analisi svolta periodicamente che tiene conto della performance del fornitore durante il periodo di validità del contratto al fine di minimizzare il rischio a livello contrattuale. A seguito di questa analisi possono essere intraprese azioni ordinarie quali risoluzione del contratto, applicazione di penali laddove previste, assegnazione di un piano di miglioramento, aumento del volume contrattuale se previsto ecc.;
- **a livello di gruppo merceologico:** analisi di lungo periodo svolta periodicamente che tiene conto della performance del fornitore negli ultimi 12 mesi, con l'obiettivo di implementare azioni di consequence management a livello più ampio quali, sullo stato di qualifica del fornitore nell'Albo (sospensione, estensione della durata della qualifica, aumento o diminuzione della classe di aggiudicazione, ecc.).

Inoltre, le valutazioni dei fornitori eseguite nell'ambito del processo SPM, producono un indicatore che consente la valutazione sintetica delle performance in ambiti specifici

a loro volta utilizzate per integrare un indicatore di rischio aggregato.